



Consiglio Regionale della Calabria

ORDINE DEL GIORNO N. 109

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la comunicazione della Commissione in materia di informazione e promozione dei prodotti agricoli (COM (2012) 148);

VISTA la legge regionale statutaria 19 ottobre 2004, n. 25 (Statuto della Regione Calabria) e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 2005 n. 5 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni;

VISTI:

- l'art. 5 del Trattato sull'Unione Europea, che prevede che "nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione";
- l'art. 117, comma 5 della Costituzione che prevede che "le Regioni e le province autonome, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari";

VISTE:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante: "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 3, recante <<Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie>>;

CONSIDERATO CHE:

- il settore agroalimentare dispone delle potenzialità per essere un settore forte e stimolante per la crescita economica e l'innovazione negli Stati membri, in particolare nelle zone rurali e a livello regionale, incrementando i redditi agricoli, creando occupazione e generando crescita;
- le misure di informazione e di promozione svolgono un ruolo primario dovendo contribuire al raggiungimento di una maggiore redditività dei prodotti, per conseguire una maggiore equità competitiva nei mercati esterni e per fornire maggiori e migliori informazioni ai consumatori;
- la consultazione pubblica sul "Libro verde sulla Politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli: una strategia a forte valore aggiunto europeo per promuovere i sapori dell'Europa" si è incentrata in particolare sull'esigenza di delineare una strategia di promozione ed informazione mirata e ambiziosa, in grado di valorizzare al meglio le enormi risorse del settore agricolo ed agroalimentare europeo;



Consiglio Regionale della Calabria

VALUTATA la rilevanza della citata Comunicazione della Commissione oggetto del presente Ordine del giorno;

CONSIDERATA l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea alla luce dei recenti sviluppi del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Commissione europea;

TENUTO CONTO che la 2^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 maggio 2013, dopo approfondita ed articolata discussione, ha preso atto e condiviso il documento predisposto dai competenti uffici del Dipartimento agricoltura e della stessa Commissione;

RAVVISATA comunque l'opportunità di far pronunciare l'Assemblea stante la rilevanza delle tematiche di seguito indicate;

UDITA la relazione del Consigliere Imbalzano

Tutto ciò premesso e considerato

ASSUME LA DECISIONE

di sottoporre al Parlamento Italiano nell'ambito del dialogo politico posto in essere con le istituzioni europee, le proprie considerazioni in ordine alla Comunicazione della Commissione sulla politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli nei termini di seguito indicati:

Relativamente al profilo della **sussidiarietà e proporzionalità**:

al paragrafo 4 ORIENTAMENTI PER LA RIFORMA

punto 4.5. (Una gestione più semplice e razionale) della Comunicazione:

La gestione diretta dei programmi da parte della Commissione finalizzata ad una gestione più semplice e razionale dei programmi, ancorchè esternalizzata, potrebbe configurare un deciso accentramento delle politiche di informazione e di comunicazione, non giustificato da reali esigenze di esercitare quelle funzioni amministrative in capo alla Commissione.

Non si comprende come tale gestione diretta possa rendere più efficiente il procedimento amministrativo.

Dalle consultazioni contenute nel libro verde si rileva l'esigenza di ridurre i tempi di istruttoria e di approvazione delle proposte di programmi.

L'inserimento di termini ancorchè ordinatori per la conclusione del procedimento o comunque l'impegno a fissare in sede legislativa termini più certi avrebbe potuto corrispondere maggiormente alle richieste formulate dal partenariato.

Relativamente al profilo **del merito**:

al paragrafo 3 OBIETTIVI DELLA FUTURA POLITICA DI PROMOZIONE



Consiglio Regionale della Calabria

Pur condividendo l'articolazione della politica di informazione e di comunicazione nei quattro obiettivi indicati al paragrafo 3, risultano deboli i riferimenti alle produzioni di qualità, riconosciute tali da norme comunitarie, nazionali e regionali.

al paragrafo 4 ORIENTAMENTI PER LA RIFORMA

La Comunicazione al punto 4.1.1 (Beneficiari) richiama in modo troppo generico il tema dell'inserimento dell'impresa privata nella politica agricola europea, non più solo mediata dalle organizzazioni professionali, ma aperta ad un suo coinvolgimento diretto.

Questa genericità può essere superata ad esempio prevedendo il coinvolgimento di istituzioni pubbliche locali e/o enti di rappresentanze come le camere di commercio (soluzione prospettata anche nel libro verde) ovvero prevedendo, tra i soggetti beneficiari, i partenariati pubblico privati e non la singola impresa, in quanto tali formazioni sono di garanzia per riconoscere nel programma un qualche interesse pubblico.

In ogni caso andrebbero chiarite le modalità di coinvolgimento dell'interesse privato ed i benefici che ad esso possono discendere dalla realizzazione del progetto nei termini indicati dallo stesso libro verde al paragrafo 5.4 laddove si precisa "i privati non beneficiano di finanziamenti dell'Unione ma solo delle infrastrutture e delle attività trasversali previste dal programma".

Al punto 4.1.2. (Prodotti e temi ammissibili) con riferimento al tema della qualità dei prodotti sarebbe opportuno prevedere il riferimento anche a quelli tutelati da norme nazionali e regionali (osservazione sostenuta anche dalla regione Lombardia).

Al punto 4.1.4. (I marchi) si condividono le osservazioni formulate dal CESE che osserva che "La normativa in tema di promozione deve chiarire il ruolo dei marchi e l'equilibrio tra la promozione generica e quella riguardante i marchi privati dovrebbe essere consentito di indicare l'origine del prodotto anche per quei prodotti che non rientrano in una denominazione di origine o in una indicazione geografica protetta. Il Concetto di origine nell'UE dovrebbe essere veicolato mediante slogan generali che non compromettano il diritto dei consumatori ad essere informati correttamente".

Al punto 4.4. (Politica di promozione in tempi di crisi) si osserva che quanto previsto dalla comunicazione non dà alcuna garanzia sulla rilevazione delle politiche europee per il rilancio dei settori in crisi che invece necessitano ancora oggi di sostegno.

Questa osservazione scaturisce dal fatto che l'agricoltura calabrese si caratterizza per frequenti periodi di crisi che necessitano di una pronta risposta da parte delle istituzioni.

La realtà calabrese è ancora più sensibile alle crisi di settore e necessita pertanto di focalizzare una parte delle risorse per la promozione e l'informazione sui settori più sensibili.

Sul punto si condividono le conclusioni del CESE laddove richiedono la definizione di un meccanismo automatico e semiautomatico che aiuti le economie colpite dalle crisi alimentari.



Consiglio Regionale della Calabria

Sulla base di quanto precede si rileva l'opportunità di inviare le osservazioni che costituiscono parte integrante:

- 1) alle Commissioni di merito e competenti in materia di affari europei della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- 2) al Ministro per le politiche europee;
- 3) alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, affinché abbia la massima diffusione tra le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.

F.to: Imbalzano.

Hanno votato a favore i gruppi: POPOLO DELLA LIBERTA', SCOPELLITI PRESIDENTE, INSIEME PER LA CALABRIA, UDC-UNIONE DI CENTRO, PARTITO DEMOCRATICO, AUTONOMIA E DIRITTI, ITALIA DEI VALORI, FEDERAZIONI DELLA SINISTRA, MISTO.

E' conforme al testo approvato dal Consiglio regionale nella 65^ seduta del 21 maggio 2013.

Reggio Calabria, 22 maggio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Nicola Lopez)

